

Newsletter di Sezione

Messaggio aperiodico informativo interno trasmesso dalla Sezione ARI di Milano
inviato a mezzo e-mail ai radioamatori che ne fanno esplicita richiesta

A.R.I. Sezione di Milano, Via G. Natta 11 Milano 20151 (aperta martedì ore 21.00)

Tel.: 02.38.00.29.03 (Seg.tel.) <http://www.arimi.it> newsletter@arimi.it

e-mail del: 26 novembre 2001

ALCUNE INDICAZIONI PER IL VOSTRO RINNOVO DELLA QUOTA 2002

CQ
wwdxcw 2001

declared score

6.733.328 punti

**BIG
RESULT**

Presso la stazione radio della **Sezione di Milano** un team di amici (**Stefano, ik2qei; Bob i2wij; Oscar, iz2aaj; Pietro ik4mtf**) ha organizzato "all'ultimo minuto" la partecipazione "all'evento dell'anno" in CW. Il risultato? **STREPITOSO!**

Legge Regionale 11/2001

Il 26 novembre era il termine ultimo per ottemperare al disposto della Legge Regionale 11/2001.

Con l'ultima NewsLetter abbiamo provveduto a trasmettervi, oltre alla Legge, anche la Comunicazione da effettuare e tutti gli indirizzi di interesse.

Abbiamo ricevuto numerosi ringraziamenti da parte vostra e ovviamente questo ci rende felici e ci ripaga ampiamente del tempo che dedichiamo alla composizione della NewsLetter.

Rimane peraltro una considerazione e cioè che nulla è stato ricevuto da parte della Sede Centrale dell'ARI e tanto meno da parte del Comitato Regionale Lombardia che è rimasto all'invito a trasmettere la bozza (quella su carta intestata CRL di cui alla NL 24). Come mai? Per caso trattasi di questione che non li riguarda?

TRACE 2001

Luigi, iw2fus, Sysop di ik2hdg-11, torna sull'APRS e sulla questione di "ordine" e regole che dovrebbero guidare chi si avvicina a questo mondo.

Alcune interessanti risposte.

Ducie Island Expedition

Secondo quanto riporta un dispaccio dell'ARRL, la dx-expedition annunciata nell'ultima NL è stata cancellata a causa delle avverse condizioni meteo.

ARRL 10 meters...

Ragazzi torniamo ancora ad invitarvi alla partecipazione. Ormai ogni contest, in un modo o nell'altro, ci vede "in pista" quindi non possiamo perdere l'occasione. Occorrono operatori SSB e CW per 48 ore in 10 metri! Inutile dirlo ma non si sa mai! Scrivete a newsletter@arimi.it Il contest si avrà il 15/16 dicembre.

ISCRIVETEVI ALLA MAILING LIST DELLA NewsLetter

Sappiamo che molti amici che ricevono la NewsLetter provvedono a forwardarla ad altri. Non possiamo che rallegrarcene e ringraziarli. Tuttavia ci sono situazioni (vedi l'invio immediato di notizie urgenti che rendono meno efficace questo sistema. L'invito è rivolto quindi a coloro che non si sono ancora iscritti e registrati a fare una mail a newsletter@arimi.it facendo espressa richiesta della NewsLetter e segnalando l'indirizzo di mail a cui spedire il tutto. Grazie ed a presto

Rinnovo quota associativa

Come promesso in precedenti messaggi vorremmo fare qualche riflessione a proposito della quota associativa, dei suoi aumenti e di alcuni aspetti che forse non tutti conoscono.

Non polemizzeremo tanto sull'aumento giustificabile a fatica di oltre il 5% della quota poiché sarebbe troppo banale...

Molto più utile è riflettere che, se prendiamo per buone le motivazioni addotte dal Consiglio Direttivo Nazionale per questo aumento, (siamo veggenti...), ci potremo aspettare ogni anno, a partire da questo, aumenti di questo tipo, visto che nulla viene fatto o anche solamente proposto per promuovere l'attività radiantistica e l'associazionismo in Italia.

Si dice di internet, delle telefonie cellulari e dei cb... quando anche solo pochi anni prima si sparavano strali sulla gamma cittadina ecc.

Ora che è quasi deserta ci si rende conto che forse non tutto il male...

Si ritiene che Internet e i telefonini hanno fatto calare l'interesse verso la radio... ma da parte di chi... dei veri radioamatori? Che cosa se ne fa l'ARI di migliaia di persone che *usano* la radio per il classico "butta la pasta"? Siamo proprio sicuri di questa crisi... o forse le gamme si sono liberate dalle persone che con l'ham-spirit poco avevano a che fare...

Ci si continua a fasciar la testa... ma non si muove un dito per far qualcosa di *positivo*.

L'aumento della quota sociale per effetto della riduzione di iscrizioni rappresenta semplicemente il fallimento della politica associazionistica portata sin qui avanti.

Forse è ora di voltare pagina e di cambiare.

Apprendiamo con estremo piacere della volontà da parte di questo CDN di chiudere il proprio mandato (pare addirittura in anticipo: RR11/2001).

Si capisce che dopo tanti anni di lavoro (alcuni membri del CDN sono in carica da ben oltre 20 anni... si saran stufati??) sia ora di voltar pagina, soprattutto di far voltar pagina alla NOSTRA ARI.

...qualche ritardo e qualche invito...

... alle volte anche cose molto semplici possono diventare estremamente complesse... Alle volte tuttavia trovare una spiegazione logica diventa addirittura impossibile.

Capita che la Sezione di Milano abbia ricevuto a mezzo assegno dal CRL la prima tranche del ristorno delle quote 2001 ai primi di settembre 2001. Significa che la Sezione ha percepito, quanto le spetta, dall'OM che ha pagato la quota a dicembre, dopo un periodo di circa 10 mesi.

Sappiamo che hanno reinformatizzato completamente la Sede Centrale ma vorremmo sapere che strumento di calcolo veniva usato fino ad oggi, se occorre 10 mesi per capire che, delle 100 lire incassate dal socio xyz, 25 andavano alla Sezione di appartenenza.

Poiché tuttavia questi soldi sono vitali per la conduzione di una Sezione e il CDS di Milano non ha tempo da perdere nell'individuare motivi degli altrui ritardi invitiamo i **SOCI DI MILANO** a versare la loro quota nei modi seguenti:

□ **Veniteci a trovare in Sezione. E' il modo più gradito. Almeno una volta l'anno ci si vede!**

□ **A mezzo di bonifico bancario.** Si tratta di un modo comodo, veloce e sicuro per versare la quota.

I nostri riferimenti bancari sono:

BANCA CARIPO (Banca Intesa SPA)

Agenzia: Milano Sede (Via Verdi 8 - Milano)

Conto Corrente Nr.: 24622/1 intestato a:

Ass.ne Radioamatori Italiani Sez. Milano

ABI 3069 CAB 09400

Causale: Vostro Nominativo radio+Quota2002

□ **A mezzo di Conto Corrente Postale.** La Sezione di Milano mette a vostra disposizione questo mezzo: i nostri riferimenti postali sono:

Conto Corrente Postale Nr.:53 27 92 04 intestato

a: Associazione Radioamatori Italiani Via Natta 11 - Milano

Eseguito da: Nome+Cognome+Nominativo

Causale: Quota2002+Vostro Nominativo radio

DA NON DIMENTICARE !!!!!

Evidentemente è molto importante inserire la causale in modo che sia possibile risalire con certezza a chi ha inviato il denaro. Segnalate quindi il vostro nominativo! Grazie! (Se avete dubbi, fate una mail a newsletter@arimi.it)

QUOTE Associative 2002

Soci	Lit.	124.000	€	64.04
Familiari o Junior Ordinari	Lit.	62.000	€	32.02
Ordinari Radio Club	Lit.	107.000	€	56.26
Familiari o Junior Radio Club	Lit.	53.000	€	27.37
Immat. nuovi Soci Ordinari/Radio Club	Lit.	10.000	€	5.16
Trasferimenti di Sezione	Lit.	20.000	€	10.33
Soci Europei	Lit.	124.000	€	64.04
Soci Extraeuropei	Lit.	140.000	€	72.30
Servizio diretto QSL	Lit.	100.000	€	51.65
Servizio diretto QSL non Soci	Lit.	124.000	€	64.04
Servizio QSL nominativi di Sezione	Lit.	50.000	€	25.82

RINNOVATE ENTRO il 31 dicembre

Rinnovate la vostra quota associativa entro il 31 dicembre: questo vi garantisce, tra l'altro, la continuità delle garanzie offerte dalla copertura assicurativa (RCT) verso danni che i vostri impianti di antenna potrebbero arrecare a terzi.

International Space Station

Nuove antenne per la I.S.S.

La stazione spaziale Internazionale (I.S.S.) – a breve – dovrebbe avere un nuovo impianto d'antenna operativo agli inizi del 2002. Le antenne dovrebbero essere trasportate questo mese ed installate vicino al "perimetro" del modulo di servizio.

Tutto questo darà alla stazione radioamatoriale della I.S.S. ulteriori possibilità di collegamento e specificatamente sarà possibile lavorarla in HF, VHF, UHF e SHF.

Pensiamo che molti, leggendo queste brevi note rimarranno entusiasti della possibilità futura di QSO in HF con la ISS.

Ed infatti l'impianto d'antenna HF è proprio la parte più interessante.

Si tratta di una antenna "a nastro" lunga 2,5 metri, flessibile, che oltre a QSO in 10 metri dovrebbe permettere collegamenti in 15 e 20 metri.

Questa particolarissima antenna è il frutto di una collaborazione tra Italiani, Russi ed Americani.

Rimaniamo quindi in fiduciosa attesa di annunciarvi il primo QSO in 10 metri con la ISS!

"Farse" e sito ARI

Ultimamente sul sito www.ari.it era stato pubblicato a firma del Presidente dell'Associazione un articolo (Ultime Notizie) con alcune "prese di posizione" e, soprattutto, un titolo, piuttosto "pesante"... ripreso poi successivamente anche da altre NewsLetters e altri organi di informazione amatoriali.

Curiosamente dopo qualche giorno di permanenza sul sito, per qualche "oscuro motivo" l'articolo è stato eliminato... senza lasciarne tracce.

E' un vero peccato perchè lo scritto può dare una idea del tipo di posizione "ufficiale" dell'ARI, ed in particolare del Consiglio Direttivo Nazionale verso un certo tipo di questioni.

Certi che si tratti di un disguido tecnico, l'auspicio è che lo scritto ritorni on-line.

Stabilità in frequenza

Qualcuno ha fatto notare che in alcuni dispositivi legislativi (approvati o in attesa di esserlo) che si riferiscono a caratteristiche tecniche che gli apparati per OM dovranno avere, si dice che la stabilità in frequenza degli apparecchi dovrà essere migliore di ± 5 ppm (ppm=parti per milione).

Significa che le radio in vendita prive di quarzo controllato in temperatura (sono il 95%) non dovrebbero essere più prese in considerazione.

Infatti la maggior parte ha un dato di "targa" di ± 10 ppm

Domanda:possibile che le Associazioni che stanno discutendo questi documenti non se ne siano accorte?

Il Sito della Sezione di Milano

A breve la Sezione ARI di Milano pubblicherà un sito web con l'intento di creare un vero e proprio portale... c'è una "pagina iniziale" per tutti gli OM aventi l'accesso ad internet. Lo sforzo per creare qualcosa che non sia una fotocopia di altri siti (alcuni davvero molto belli) è stato grande ma pensiamo di aver realizzato finalmente un buon punto di partenza. Tenete d'occhio www.ari.mi.it: l'upload è previsto a breve. (metà dicembre) Nel frattempo un grazie a Luca, iw2gpi per la pazienza ed il lavoro svolto.

Voi tutti che visiterete il rinnovato sito siete chiamati ad esprimere il vostro parere e commenti.

Situazione Ponti Ripetitori

Come sapete il ripetitore Uhf è spento per manutenzione. Il lavoro è terminato, si sta procedendo all'installazione di una nuova logica di comando e molto presto dovrebbe esservi restituito per l'uso.

EH Antenne... tutti a lavoro!

Dopo la serata sulle EH antenne e i nostri "speciali" c'è gran fermento attorno a queste antenne. Alfredo, ik2rpi, coordinatore tecnico di Sezione, ha realizzato con successo la versione per i 40 metri: a breve un suo articolo con le impressioni.

IL MIGLIOR RISULTATO DI TUTTI I TEMPI PER IU2M

Cari Signori questo weekend si è dimostrato che dopo un anno di lavoro i risultati cominciano a farsi vedere! Grazie a **ik2qei, iw2wjj, ik4mtf, iz2aaj IU2M** ha realizzato il più alto score di tutti i tempi e certamente un risultato interessante tra tutte le stazioni delle Sezioni ARI Italiane. Certo **grandissimo merito** va agli **operatori** ma crediamo che sia un bel risultato per tutti i **Soci della Sezione**. Da oggi abbiamo la certezza che è a nostra disposizione una postazione di interesse da cui misurarsi con altri teams magari più blasonati/ esotici / ecc.

Grazie quindi ai ragazzi per il loro eccezionale sforzo e complimenti a tutti.

Notate che nel prossimo contest (ARRL) opereremo con il call ik2hdg.

73 e buon contest a tutti! (In una delle prossime NL le foto scattate nel weekend!)

CQ WORLD WIDE DX CW 2001 IU2M

Ecco lo score nel dettaglio, così come riportato al termine del contest dal programma di Log utilizzato.

Gamma	Nr. QSOs	Nr. Zone	Nr. Countries
160 metri	101	9	56
80 metri	254	14	69
40 metri	924	29	103
20 metri	1080	36	127
15 metri	930	37	125
10 metri	826	34	122
Totali	4115	159	602
CQ WW SCORE:	6.733.328		

In occasione del 29° Elettroexpo, Verona 17-18 novembre 2001
Su invito degli organizzatori, ARI sezione di Verona, si è tenuto il :
"Trace2001" 2° Convegno Tecnico APRS

A cui sono intervenuti numerosi rappresentanti delle sezioni ARI che fanno o faranno attività APRS, numerosi sysop, utenti e curiosi.

Dopo una prefazione del coordinatore iw3hxo, Athos hanno preso la parola sviluppando temi vari sulla trasmissione digitale e sull'APRS in particolare, i vari relatori dei gruppi presenti. Di seguito riferiamo in merito all'intervento di Iw2fus, Luigi che è intervenuto quale rappresentante della sezione ARI di Milano e del G.A.L. Gruppo APRS Lombardia che ha presentato unitamente ad una serie di raccomandazioni sull'uso e sul comportamento corretto da tenere in APRS un paio di proposte interessanti.

La prima : **ISTITUIRE un G.A.N. Gruppo APRS Nazionale** che sia l'espressione dei vari gruppi che si sono nel tempo costituiti. In molte regioni quali la Lombardia, il Veneto, le Marche, la Campania e altre ancora in forma più o meno unitaria si sono formati questi gruppi, che hanno riunito appassionati di APRS. In tempi successivi, come poi verrà dimostrato in sede di analisi delle motivazioni che hanno portato alle raccomandazioni che facciamo seguire, i "novices" che hanno seguito i consigli che questi gruppi si sono prodigati a fornire, sono stati minoritari rispetto a quanti hanno iniziata la loro attività APRS senza "cercare" di comprenderne meccanismi e peculiarità. Questo ha portato ad una serie di inconvenienti al punto di poter definire "anarchismo" latente. La proposta è quindi, in ogni ZONA nominare un "responsabile" che avrà compiti di collegamento con gli altri rappresentanti, che sarà riferimento per le nuove utenze e per le nuove installazioni di digipeater, che sarà guida e controllo verso l'utenza, che sarà interfaccia ufficiale verso il **RESPONSABILE NAZIONALE** che a sua volta, avrà compiti di coordinamento anche con i vari gruppi dei Paesi a noi vicini e che raccoglierà e renderà disponibile i dati della rete APRS in modo da pianificare (ove occorresse) interventi in ambito di Protezione Civile. A questo proposito ricordo solo che con l'APRS oltre che coordinare l'attività del personale e dei mezzi sul territorio è possibile monitorare con l'uso della telemetria, e comandare a distanza, apparecchiature e/o dispositivi.

Altra competenza del responsabile di zona sarà "avviare" i nuovi utenti all'uso corretto del sistema APRS. Fornirà consigli e assistenza sui settaggi e valuterà performance e assiduità della presenza della nuova stazione.

Allo scopo si propone di istituire almeno altre due qrg (una in VHF e una in UHF) dove seguire i novizi che faranno esperienza prima di passare a trasmettere in iso 144800 momento in cui il responsabile di zona comunicherà al Coordinatore Nazionale i dati della nuovastazione. Il vero compito del responsabile è sostanzialmente vigilare e intervenire laddove le circostanze lo richiedessero. Il candidato ideale risponde a caratteristiche di conoscenza della struttura della rete APRS regionale, dispone di tempo e volontà da dedicare al mantenimento e collabora con il Consiglio Regionale da cui si pensa debba venire incaricato.

Il secondo argomento riguarda lo sviluppo del software di iw3fqg, Marco che attraverso il suo Ui_digi si sta dimostrando attento e determinato nelle problematiche. La proposta ha lo scopo di permettere di realizzare digipeater di tipo "locale" per servire la zona di competenza con UN tipo di indirizzamento Unproto VERSO l'utenza e con un ALTRO indirizzamento DALLA utenza.

La richiesta di una particolare funzione da implementare in UI-DIGI nasce dalla necessità di dare copertura APRS ad aree ristrette, ad esempio vallate, o particolarmente trafficate come ad esempio una città, e qui apro una parentesi specifica, penso in particolare a hdg, senza che il necessario digi entri nella "catena" di ripetizioni tra quelli di alta gerarchia andando così ad appesantire inutilmente, in ambito locale, la rete e rischiando di "bloccare" la propagazione dei beacon.

Questi digi dovranno ovviamente, oltre che "portare fuori" i beacon delle stazioni locali e mobili presenti nella valle o nella zona congestionata, anche "portare dentro" i beacon della rete che giungono attraverso i digi di alta gerarchia già presenti.

Cosa succederebbe se per questo scopo usassimo dei normali digi di alta gerarchia ??

Poniamo un esempio limite riferito alla Lombardia ma valido ovunque e immaginiamo di voler dare copertura ad alcune delle valli che da nord su di essa si affacciano: Val Brembana , Val Seriana, Val Camonica , Val Trompia ,Val Sabbia.

Se potessimo per ciascuna di queste valli un digi normale , un beacon inviato da una stazione lombarda a TRACE7-7 vedrebbe "bruciate" ben cinque ripetizioni in ambito locale riducendo così notevolmente l'area da esso raggiunta e si avrebbe per di più la saturazione locale del canale.

Ecco quindi che abbiamo bisogno di un tipo di digi "furbo" che pur eseguendo le ripetizioni non le "scali" dalla rete e che vada ad incidere il meno possibile in termini di traffico sul canale.

Questo digi si dovrà comportare in modo tradizionale per quanto riguarda i beacon da lui ascoltati in modo diretto ripetendo le classiche modalità relay,wide,widen-n e tracen-n per garantire la propagazione dei beacon provenienti dalla valle verso la rete ma dovrà essere in grado di modificare l'unproto address dei beacon che riceve attraverso altri digi di gerarchia alta eliminando quanto in essi contenuto in modo che nessun altro digi ripeta la SUA ripetizione che sarà però ricevuta nella valle raggiungendo lo scopo prefisso.Nello specifico, supponendo che il call del digi "furbo" sia IW2FUS-11 e che egli riceva direttamente da una stazione il seguente beacon:

```
IK2YDM>APRS,TRACE7-7           Oppure potrebbe essere,  
IK2YDM>APRS,RELAY,TRACE7-7
```

Avendolo ricevuto in diretta, esso dovrà eseguire la ripetizione nel modo consueto e cioè:

```
IK2YDM>APRS,IW2FUS-11*,TRACE7-6 nel primo caso, oppure  
IK2YDM>APRS, IW2FUS-11*,TRACE7-7 nel secondo,  
così da inviare il beacon verso il resto della rete.
```

Invece se il beacon che esso riceve è già stato ripetuto da altri digi ad esempio:

```
IK2YDM>APRS,IW2FPO-11*,TRACE7-6 nel caso che FPO ripeta trace,oppure,  
IK2YDM>APRS,IW2FPO-11*,TRACE7-7 nel caso che FPO sia relay,
```

dovrà SEMPRE ripetere il beacon sostituendo i comandi di ripetizione (unproto address) in esso contenuti così:

```
IK2YDM>APRS,IW2FUS-11
```

In questo modo il beacon di IK2YDM continuerà ad essere propagato attraverso la rete dagli altri digi di gerarchia alta senza aver perso delle ripetizioni locali. Inoltre occorre considerare che stringhe del tipo:

```
IK2YDM>APRS,RELAY,DIGI1,DIGI2,DIGI3,DIGI4,DIGI5,DIGI6*,TRACE7-1
```

```
verrebbero ripetute solo come IK2YDM>APRS,IW2FUS-11
```

è evidente che anche con cinque digi così impostati, si appesantirebbe il canale solo del minimo necessario allo scopo. Localmente si potrebbe avere come effetto indesiderato una ripetizione inutile (iw2fus-11 ripete un pacchetto da un digi e, una ipotetica stazione che ricevesse entrambi riceverebbe due volte lo stesso pacchetto, ma questo è un caso limite e certamente sopportabile) Il vantaggio sta nel non aggiungere nella rete traffico inutile raggiungendo invece quelle zone di difficile copertura con gli attuali digi. In conclusione si è chiesto all'autore di UI-DIGI Marco Savegnago IW3FQG di prendere in considerazione la possibilità di implementare questa funzione nelle prossime versioni del suo già ottimo software.

Terzo argomento di certo non meno importante dei precedenti: regole di comportamento degli utenti. È sotto gli occhi di tutti come si sia di fatto creata una sorta di "anarchia", che traspare dall'uso scorretto delle icone, dei call "fasulli" di molti digipeater, di Oggetti e Bollettini trasmessi inutilmente, di SSID male utilizzati e altro ancora. Tutto ciò rientrerà nelle competenze specifiche del responsabile di zona ma riteniamo sia il caso richiamare la Vs. attenzione a proposito delle seguenti raccomandazioni.

I CALL FASULLI: è importante sottolineare come SOLO il Ministero competente possa rilasciare nominativi.

A questo punto è doveroso fare una considerazione su quanto potrebbe entro breve fare risultare del tutto inutile quanto segue.

Come oramai molti di Voi sapranno sembra proprio che dal primo gennaio del prossimo anno avremo una legge che (giusta o sbagliata) finalmente stabilisce regole. In modo particolare affidando (in pratica) alle Sezioni ARI l'esclusiva gestione di tutti i ripetitori (Analogici e digitali che siano) e non potendo i singoli OM attivare i DIGI Aprs a titolo personale, verranno a cadere anche tutte le problematiche connesse.

L'uso dei vari call IRxxx è ILLEGALE così come è oltremodo INUTILE riproporre in APRS quanto di fatto sia stato fatto nel packet tradizionale dove OCCORREVA risolvere il problema del SSID—ribadiamo che in APRS NON esiste il concetto di CONNESSIONE e che quindi dal punto di vista dell' AX25 il SSID non è significativo. Lo stesso call può essere usato per più installazioni differenziate tra loro dalla ICONA (in AX25 rappresentata DALLA LETTERA CHE LA IDENTIFICA) e che SOLO in ASSENZA del carattere identificativo della icona stessa il SSID assume importanza, così come del resto stabilito dal Protocollo APRS che ne prevede le varie tabelle.

In sostanza: utilizzare quindi SOLO ED ESCLUSIVAMENTE NOMINATIVI REGOLARI quali il call del sysop responsabile o del titolare della installazione stessa. In questo senso, la probabile prossima attuazione della nuova legge sancisce e determina questo consiglio.

USO delle ICONE: chi non vorrebbe che la propria stazione venisse “notata” soprattutto per l'originalità della icona che utilizziamo? La stazione IOTA, il Faro e il motoscafo in mezzo alla Pianura Padana, certamente NON ne identificano la natura. L'icona serve per questo. Ben più grave è l'uso della icona station HF da parte di un Licenziato Speciale. Questo è l'unica icona che una stazione IW non deve assolutamente usare. (in verità anche HF GATEWAY). Proponiamo quindi una sorta di standard nell'uso delle icone che aiuti il corrispondente per una corretta identificazione:

Stazione Fissa operante in gamma VHF (iso 144800) icona Home Casetta Gialla (lettera E maiuscola della tabella primaria) indipendentemente dalla classe della licenza del titolare.

Stazione Fissa operante in gamma HF icona Home HF Casetta Verde (lettera E maiuscola della tabella secondaria) che permette di sapere che la stazione è attiva in HF e viene riversata in VHF da un Gateway;

Gateway: fatte salve tutte le considerazioni fatte sulla opportunità e sulla legalità, di riversare il traffico Hf sulle Vhf e viceversa, l'uso di questa icona deve essere riservata alle stazioni che effettivamente operano “contemporaneamente” in Hf e in Vhf.

Digipeater di I° Livello usino Icona Stella a 5 punte

Digipeater di livello inferiore Icona Gialla a sei punte con la indicazione della lettera che ne distingue il Tipo (es. R = Relay)

Mezzi Mobili: è veramente necessario distinguere un furgone da una autovettura? Proponiamo per tutti i mezzi mobili “privati” l'impiego della icona Car, magari indicandone nel beacon text la targa. Questo suggerimento prende spunto da quanto notato essere in uso tra i camionisti tedeschi.

Mezzi di Soccorso proponiamo una diversificazione dell'uso della icona; durante il periodo di inattività usino la icona prevista per i mezzi mobili; diversamente e SOLO nel caso di OPERATIVITA' in sede di Protezione Civile o reale necessità, **UTILIZZINO LA ICONA RELATIVA AL TIPO DI AUTOMEZZO (CARRO DI SOCCORSO, AMBULANZA, PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO)** Nello status text è opportuno indicare il tipo di mezzo e di impiego e magari la sigla identificativa all'interno del gruppo di appartenenza; es: Forestale – Belluno – gruppo elettrogeno 1, in modo da favorirne identificazione, coordinamento e pianificazione degli interventi.

Tempi di intervallo dei beacons: anche questo è un aspetto sottovalutato. Per ottenere che la ns emissione venga ascoltata, ripetuta e poi ancora ripetuta e così via occorre che la frequenza abbia anche solo dei momenti di tranquillità. Difatti tutti gli accorgimenti sul comportamento da tenere che via via vengono suggeriti, hanno anche il preciso scopo di alleggerire il più

possibile il traffico per permettere al maggior numero possibile di stazione di trasmettere e ricevere agevolmente. Se ci si pone come obiettivo un ciclo di rete di 20 minuti appare chiaro come possa essere plausibile emettere 2 / 3 volte– ora, il proprio beacon. Non dimentichiamo che è verosimile attendersi da 6 a 8 ripetizioni utili e che, almeno in ambito Lombardo vi sono almeno 7 digipeater in grado di coprire buona parte del Nord-Ovest. Vi sono alcune installazioni automatiche vanto del self made con tempi beacon a 120 secondi! Per quanto si apprezzi il desiderio di fornire un servizio alla comunità è altresì vero che un bollettino meteo potrebbe venire emesso ogni 30 minuti senza pregiudicare attualità e attendibilità.

Corretto settaggio del parametro "Dupe Secs": questo è un aspetto fondamentale nel corretto settaggio di una stazione APRS ma è talmente sottovalutato che persino nei parametri di alcuni digipeater se ne avverte la disfunzione. In pratica si originano più pacchetti dello stesso tipo che ovviamente vengono ripetuti generando percorsi paralleli ma che spesso paradossalmente si incrociano. Spesso tutto si riconduce a tempi di Dupe Secs, troppo bassi. In zone particolarmente affollate avere il parametro vicino a 40 (e oltre) contribuisce a impedire che un pacchetto venga ripetuto senza accertarsi che un altro non lo abbia già fatto. Impariamo quindi a settare correttamente questo parametro facendo attenzione ai risultati ottenuti prima con un valore poi con uno superiore e così via.

Gate IP: questo è un argomento molto delicato e si rende necessaria una considerazione preliminare: In Italia è VIETATA la interconnessione tra la rete Internet e le comunicazioni di tipo Radioamatoriali, ne consegue che ogni tipo di traslazione da e verso la rete è assolutamente da evitare. Viceversa, dopo un periodo iniziale dove alcuni esperimenti hanno dimostrato come sia difficile conciliare gli scopi con la qualità dei risultati ottenuti e dopo qualche tentativo di sfruttare le potenzialità del TCP/IP in tema di trasferimenti a lunga distanza si è arrivati alla conclusione che allo stato attuale delle cose sia poco opportuno aggiungere problematiche a quelle esistenti. E' nostra opinione che almeno sino a che non si avrà un band plane delle comunicazioni digitali e in attesa di una ridefinizione delle normative in materia sia meglio astenersi da esercitarsi in questo tipo di attività. Recentemente è stata sollevata la questione del traffico a 144.775 dove viene ascoltato attraverso la rete ITANET. Anche questa iniziativa che merita attenzione, in realtà aggiunge problemi ai problemi. Vi sono anche traslazioni dalla rete APRS Vhf su qrg in Uhf a 9600 Baud. Anche la traslazione NON è consentita quindi ILLEGALE e nello specifico interesse dei radioamatori si invita i responsabili di queste azioni a porre termine almeno sino a che, una volta risolti gli attuali problemi base delle trasmissioni digitali, normative, modi e bande di emissione, band plane specifico, non si possa riprenderne la sperimentazione.

Conclusione: il nostro impegno è quello di mantenere vivo l'entusiasmo e l'interesse per questo che non dimentichiamolo è e rimane un hobby. Allo scopo invito Voi tutti, a prendere in considerazione quanto fin qui detto. Siamo certi che l'utenza, tutta ne trarrà beneficio.

Iw2fus@libero.it

I Corsi per la preparazione agli esami sono iniziati.

C'è tuttavia ancora tempo per iscriversi.

Fate in fretta!!!!

Panettonata 2001

il 18 dicembre non mancare!